



Prot. Num. _____

COMUNE DI PETTORAZZA GRIMANI

PROVINCIA DI ROVIGO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12

SESSIONE Straordinaria SEDUTA Pubblica DI Prima CONVOCAZIONE

O G G E T T O

Tassa sui Rifiuti - TA.RI. Presa d'atto dei Piani Economico-Finanziari 2022-2025.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **21:15**, nella sede del Comune di Pettorazza Grimani, previa convocazione con avvisi scritti inviati tramite posta elettronica in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione del presente argomento risultano:

COGNOME E NOME	Presente/Assente
Bernardinello Gianluca	P
GIRALDIN Silvia	P
GRASSETTO Andrea	P
SAMBIN Andrea	P
NEODO Roberto	P
SAMBIN Paolo	A
CASSETTA Isabel	P
QUAGLIATO Gianluca	A
CAPUZZO Francesca	P
DAVIN Sandra	P
TRAPELLA Fabiana	P

(P)resenti 9 (A)ssenti 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. BONIOLO ERNESTO.

Il Sindaco-Presidente Rag. Bernardinello Gianluca assume la presidenza della seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.:

GIRALDIN Silvia

CASSETTA Isabel

CAPUZZO Francesca

S Deliberazione Immediatamente eseguibile

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Punto n. 4 “Tassa sui rifiuti – TARI. Presa d’atto dei piani economico-finanziari 2020-2025”. Adesso faccio due parole io, poi passo la parola anche al Vice Sindaco Grassetto.

Entro fine aprile bisogna approvare le tariffe della TARI. L'Assemblea dell’Ente di Bacino si è riunita il 19 aprile e i documenti sono arrivati il 15 al Comune per poterli studiare, 16, 17 e 18, tre giorni, sabato, domenica e lunedì di Pasqua. Io li ho letti e alla fine ho deciso che in quella seduta mi sarei astenuto. Perché? Perché se vi ricordate 5-6 mesi fa abbiamo parlato del piano industriale di Ecoambiente: doveva prevedere tutta una serie di investimenti, ma che alla fine non dovevano portare a maggiorazioni, a grossi aumenti. Fin qua siamo d'accordo.

Venerdì 15 - mi sono scritto anche le date - il 15 aprile era venerdì, venerdì Santo, mi arriva la bozza del piano del Comune di Pettorazza. Butto subito l'occhio e vedo: 2022, 190.000 euro di piano finanziario, contro i 184.000 euro dell'anno scorso, vabbè 2-3%, l'inflazione adesso sta quasi galoppando, siamo sul 6-7%, ci può anche stare. Però gli anni dopo la cifra va ad aumentare in maniera spropositata, fino arrivare a 240.000 euro nel 2025, con un aumento di oltre il 25%. E lì io mi sono fermato, ne ho parlato anche con il Vice Sindaco, che fa parte dell’Ente di Bacino, gli ho manifestato il mio disappunto e quindi la mia idea di astenermi dalla votazione.

Quel pomeriggio mi sono collegato via telefono perché ero al lavoro e quant'altro. Tanti Comuni hanno detto la propria però dopo alla fine, quando è ora di votare, tutti alzano la mano. Siamo stati in quattro che ci siamo astenuti, appunto per questi motivi qua, perché abbiamo detto: intanto Ecoambiente non è che sia un campione nel dare i servizi alla cittadinanza, con continue dimenticanze, con continui danni, eccetera. In più trovarsi a gestire un aumento del genere nel giro di quattro anni, ho detto “Sinceramente con la cittadinanza ci sono io a contatto, non ci siete voi e quindi la gente la sento io”.

Il giorno dopo hanno iniziato a chiamare me, a chiamare Andrea, perché qua, perché là, perché vi siete astenuti. Alla fine io sono rimasto del mio parere. Ci hanno convocato per la prossima settimana mi sembra in Consiglio di Bacino per spiegarci come hanno fatto i conti, ma sostanzialmente la mia idea è: comunque io mi sono astenuto perché questi dati non li accetto, li accetterò per il 2022 perché siamo costretti ad approvarli stasera, perché altrimenti andiamo fuori legge, eccetera, eccetera, però dopo io voglio parlare con questi signori e dirgli o è sbagliato il piano industriale, bisogna rimetterci mano, ma comunque questi importi qua non possono andare avanti, non possono essere approvati, perché fra dieci anni cosa arriviamo a raddoppiare l'importo attuale? Non è possibile.

Quindi questo è quello che ho deciso e che abbiamo fatto noi. Adesso lascio la parola ad Andrea, dopo eventualmente intervenite anche a voi. Prego.

GRASSETTO ANDREA - Assessore:

Come detto dal Sindaco, la sua votazione, che sarebbe stata la mia, perché in quel giorno io non potevo e quindi si è collegato il Sindaco, è stato anche secondo un forte segnale che si sia collegato il Sindaco piuttosto che un suo Assessore, anche se componente del Comitato di Bacino. Non è stato infatti un voto contro l'operato del Comitato di Bacino, di cui io faccio parte, ma che rappresenta tutti i Comuni tramite l'Assemblea, ma è stato un punto di domanda per interloquire di quelli che sono stati i PEF. I piani economici finanziari che sono arrivati, ha già detto il Sindaco, sono arrivati in tempi molto stretti, senza preavviso sulle cifre e che non ci hanno permesso di fare un'attenta analisi, hanno portato a questa astensione; astensione che aprirà un dibattito perché anche se questa sera il Consiglio Comunale mette in discussione questo punto per le tempistiche che sono state appena dette che sono da rispettare, la nostra astensione e quella di altri Comuni servirà per un dialogo e un confronto, perché se voi avete visto poi, e sicuramente lo avrete notato, negli anni successivi gli aumenti sono ancora più esponenziali.

Compito del Comitato di Bacino è quello di regolare e monitorare i servizi. Logicamente il Comitato di Bacino non può intervenire direttamente nella modulazione della tariffa, non la può decidere il Comitato di Bacino, ma è l'Organo che comunque la controlla e la regola, a seconda poi anche della normativa ARERA. Ed è ciò che ha fatto sì che tutti i Bacini che sono stati costituiti, da

quello delle acque, a quello di rifiuti: uniformare i servizi per renderli sicuramente migliori e armonizzarli anche dal punto di vista dei costi. Ma se questi costi cominciano a essere così elevati nel giro di pochi anni, o si dà al cittadino un servizio impeccabile, allora il cittadino giustamente riconosce il servizio impeccabile e anche la qualità del trattamento dei rifiuti deve essere impeccabile, o altrimenti se restano i servizi di oggi con quell'aumento di costi lì, è impossibile per qualsiasi Amministrazione Comunale presentarsi ai cittadini e dire "Beh, quest'anno aumentiamo la tariffa del...", e il servizio qual è? Questa è la spiegazione.

Quindi non è stato assolutamente un voto contro il Comitato di Bacino e neanche contro a chi ha redatto i PEF, ma si vuole aprire un dialogo su questa situazione. perché sappiamo che Ecoambiente andrà a fare importanti miglioramenti per arrivare alla tariffa puntuale, quindi cassonetti nuovi, servizi nuovi, vaschette - le vaschette sono gli automezzi, quelle nuove - però deve pagare tutto il cittadino o le Amministrazioni Comunali? Certo che no. E' un'azienda, un'azienda in house dei Comuni, riceverà i suoi finanziamenti e sicuramente una parte della tariffa va ricalcolata, questo lo sappiamo, ma ci deve essere un miglioramento dei servizi. Questa è la spiegazione anche da parte del Comitato.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Ho sbagliato con i numeri.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza "Pettorazza Viva e Attiva":

Infatti stavo per dire perché non mi trovo?

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Avevo preso i numeri di un'altra tabella, ma comunque sostanzialmente cambia la percentuale, ma l'iter è sempre in aumento del 190, 204, 208, 211, quindi ogni anno c'è un continuo aumento.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza "Pettorazza Viva e Attiva":

Infatti Sindaco stavo per dire, quando abbiamo letto l'ultima cifra all'inizio, ci siamo spaventate, perché ho detto "E' impossibile".

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Sono più sollevato perché un aumento del 240....

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza "Pettorazza Viva e Attiva":

Sinceramente ci eravamo spaventate, pensavamo che fosse sbagliata questa. Infatti da 190 a 211 in pratica abbiamo un 10% in più in pochi anni. Ma non è solo quello. Volevo far presente questo, magari il Vice Sindaco mi saprà dare una spiegazione, non c'è solo un aumento di anno in anno, ma c'è una redistribuzione della quota variabile e della quota fissa di anno in anno. Quindi noi arriviamo che di fatto al 2025 la quota variabile e la quota fissa sono quasi più o meno 50 e 50. Se io - ditemi se io ho capito bene - se io penso a un'utenza domestica, quindi dei nostri cittadini, delle case di tutti noi, che viene calcolata uno secondo un tot di euro al metro quadro, giusto? E' il piano tariffario che poi vedremo dopo, più o meno è quello?

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Sì.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza "Pettorazza Viva e Attiva":

E secondo, c'è la quota fissa. Se io sposto e vado a caricare sempre di più la quota fissa, è come se dessi meno importanza alla metratura della casa e ho una quota fissa. Non so se mi spiego. Io vorrei capire se ha un senso a livello di alleviare in qualche modo eventuali disuguaglianze, perché in pratica uno da solo con una casa di 200 metri quadrati potrebbe in teoria pagare meno di uno che è in pochi metri quadrati e sono in tanti perché c'è la parte fissa. Quindi si guarda effettivamente il

consumo, perché a me effettivamente il metro quadrato che produce, perché uno da solo, anche se ha una casa di 500 metri quadrati, però è anche vero che uno può dire “Ma se hai una casa da 500 metri quadrati, vuol dire che hai della ricchezza”. Siamo sempre lì.
Volevo capire un po’ questo trend che si vede in questi anni, come ve l’hanno spiegato?

GRASSETTO ANDREA - Assessore:

Da come ce l’hanno spiegato a noi, questi parametri sono parametri influenzati dalla normativa ARERA. Quindi è una compensazione perché, arrivando alla tariffa puntuale, noi andremo a pagare, si spera, perché a questo punto, visti i PEF - nota mia personale - speriamo sia così alla fine, si dovrà pagare ciò che noi destiniamo, ciò che noi conferiamo.

Quindi mentre prima la tariffa era prevista da una variabile anche di metri quadri, oggi non è più così, perché sicuramente una persona singola che vive in una casa di 150 metri quadri potrebbe - uso il condizionale - e dovrebbe anche, dovrebbe consumare e quindi conferire di meno di quello che abita. Quindi quelle tariffe lì infatti, io ho provato anche ad entrare nei tecnicismi di ARERA, ma sono veramente complicati, anche confrontandomi con il Direttore Biasini che lo fa di mestiere, lui mi dice sempre “Ci arrivo alla fine, ma logicamente con molto studio”, proprio quella compensazione lì tra numero di persone e metri quadri, tiene conto proprio del conferimento: da solo dovrei consumare e inquinare meno, anche se abiti in una casa più grande, e invece se sono in più persone su una casa più piccola, dovrei tecnicamente conferire di più.

Infatti nel verde, che è una nota a sé, nella parte della tariffa il verde è tolto. Infatti adesso ogni utenza dovrà fare una stipula, abbiamo un contrattino con Ecoambiente che verrà a ritirarlo, perché lì io potrei avere una casa da 50 metri, ma avere un ettaro di verde e abitare da solo, quindi conferire del verde in maniera incredibile durante tutto l'anno e l'altro potrebbe avere 150 metri di casa, tre persone e avere un orto da 10 metri quadri e non fare verde. Ecco perché anche il verde è stato estrapolato dalla tariffa, sempre su indicazione di ARERA nazionale, perché deve essere una cosa contrattualizzata per la singola utenza.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza “Pettorazza Viva e Attiva”:

Chiedo l'ultima cosa, Sindaco. Adesso diciamo che il Consiglio si prende del tempo per valutare gli anni 2023, 2024 e 2025 nel senso se ci fosse stato bene tutto quello che c'è scritto qua, noi avremmo ora votato fino al 2025.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

No no no no.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza “Pettorazza Viva e Attiva”:

Ah ecco, quindi ogni anno dobbiamo rivotare. Quello è importante, perché altrimenti diventa un vicolo....

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Noi avremmo fatto la presa d'atto dei piani economici 2022-2025, però ogni anno dobbiamo approvare le tariffe per l'anno, in questo caso 2022.

DAVIN SANDRA - Consigliere di minoranza “Pettorazza Viva e Attiva”:

Perfetto, benissimo, perché diventerebbe un vincolo veramente non tanto costituzionale. Con l'impegno di rivedere e di capire un attimo questi aumenti, visto che stiamo parlando di costi complessivi, non abbiamo ancora visto poi le tariffe che andranno agli utenti, siamo in linea, auspicando certamente un miglioramento sempre del servizio, come diceva lei, ci sentiamo di valutare favorevolmente la proposta.

BERNARDINELLO GIANLUCA - Sindaco:

Dobbiamo fare sempre le due votazioni anche in questo caso. Adesso andiamo ad approvare il punto n. 4 “Tassa sui rifiuti. Presa d’atto dei piani economico finanziari 2020-2025”, così come abbiamo avuto modo di discuterli.

Il Sindaco procede alle due distinte votazioni per alzata di mano che danno il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 9

Voti favorevoli: 9 (per entrambe le votazioni).

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell’art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l’imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell’ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti (TARI)*;
- l’art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva dell’Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all’Autorità rientrano, tra le altre, la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»”* ai sensi dell’art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell’utenza e la tutela dei diritti degli utenti”* ai sensi dell’art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Richiamate le deliberazioni dell’ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR).

- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.
- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di trattenuta nella gestione dei rifiuti urbani;
- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Richiamata la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA n. 363/2021 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come *“l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”*;

Dato atto che nel caso del Comune di Pettorazza Grimani l'Ente di governo dell'Ambito (Egato), istituito ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 è il Consiglio di Bacino Rovigo;

Visto l'art. 3, comma 5-quinquies del d.l. 30/12/2021, n. 228, convertito in legge 25/02/2022 n. 15, il quale prevede che i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani entro il 30 aprile di ciascun anno;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *“A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Atteso che il nuovo MTR-2 prevede che ai fini del calcolo del coefficiente di recupero di produttività (X_a), necessario alla valorizzazione del parametro p_a per la verifica del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie del PEF 2022, sia considerato anche il fabbisogno standard del Comune;

Rilevato che l'annualità di riferimento dei fabbisogni standard da considerare al fine di operare un confronto con il costo unitario effettivo sulla stessa annualità, è quello relativo all'annualità a-2, come chiarito dalla stessa Autorità, a pagina 10 della “Guida alla compilazione del tool MTR-2” approvata con la Determinazione 2/DRIF/2021 dove si prevede: “Le celle E82, E83, E85 ed E87 [che fanno riferimento in ordine a tariffa variabile, tariffa fissa, quantità di rifiuti prodotti e benchmark di riferimento] devono essere compilate con riferimento all'annualità 2020”.

Visti i Piani economico finanziari (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025, approvato ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA 363/2021, dal competente Ente di governo dell'Ambito, con deliberazione n.10 del 19.04.2022 da cui risultano i seguenti costi complessivi:

2022	2023	2024	2025
€ 190.296,00	€ 204.677,00	€ 207.863,00	€ 211.100,00

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla formale presa d'atto dei suddetti piani che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso pertanto che sulla base dei suddetti PEF il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per gli anni dal 2022 al 2025, con il contributo MIUR e la suddivisione tra costi quota fissa e quota variabile, è riepilogato nel seguente prospetto:

	2022	2023	2024	2025
Costo complessivo	190.296,00	204.677,00	207.863,00	211.100,00
Costi quota fissa	69.927,00	82.422,00	97.239,00	103.122,00
Costi quota variabile	120.369,00	122.254,00	110.625,00	107.978,00

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito delle votazioni per alzata di mano come sopra riportato

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei Piani economico finanziari (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025, e relativi allegati (Allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il suddetto PEF è stato redatto in conformità con quanto stabilito nelle deliberazioni dell'ARERA in materia;
- 3) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - sottosezione provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio online;
- 4) di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

- 5) di dare, infine, atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, e all'art. 11 del codice di comportamento aziendale e dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e pertanto, in ordine al presente provvedimento, non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto provvedimento;
- 6) di dichiarare, a seguito di separata votazione per alzata di mano il cui esito è stato accertato e proclamato come in premessa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di predisporre la pubblicazione del bando e l'attività di informazione agli utenti.

UFFICIO: TRIBUTI

OGGETTO DELLA PROPOSTA:

Tassa sui Rifiuti - T.A.R.I. Presa d'atto dei Piani Economico-Finanziari 2022-2025.

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. 18.8.2000 n. 267 si esprime parere:

• **in ordine alla regolarità tecnica:**

Favorevole

Pettorazza Grimani, 26-04-2022

Il Responsabile del servizio
F.to BERNARDINELLO Gianluca

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. 18.8.2000 n. 267 si esprime parere:

• **in ordine alla regolarità contabile:**

Favorevole

Pettorazza Grimani, 26-04-2022

Il Responsabile del servizio
F.to Bernardinello Gianluca

VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to Bernardinello Gianluca

Il Segretario Comunale
F.to BONIOLO ERNESTO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

N. Reg.

Il/La sottoscritto addetto/a alle pubblicazioni certifica che l'avanti esteso verbale viene pubblicato il giorno **27-05-2022** all'Albo Pretorio del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi (art. 124, del T.U. Ord. Enti Locali ex D.Lgs. 18.08.2000 n. 267).

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Mantovan Valeria

E' Copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.

Addi

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Mantovan Valeria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il/La sottoscritto/a addetto/a alle pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio,
Visto il T.U. Ord. Enti Locali ex D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 27-05-2022, come prescritto dall'art. 124, del T.U. Ord. Enti Locali ex D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.
- E' esecutiva dal giorno 06-06-2022

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del T.U. ex D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

dalla Residenza comunale, li

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Mantovan Valeria